

Mesoraca, solidarietà e sacrificio Così la ProciV Arci affronta l'emergenza

LUISA FONTANA

MESORACA - "Il tempo è qualcosa di prezioso, avremmo potuto passarlo più con le nostre famiglie, avremmo potuto far preoccupare di meno i nostri famigliari, perché quando la mattina esci di casa sapendo quello che c'è fuori è difficile non leggere nel viso di un genitore, di una moglie o di un marito la sofferenza; invece con grande spirito di solidarietà e di sacrificio abbiamo scelto di aiutare chi ne aveva bisogno mettendoci al servizio degli altri e del bene comune".

A parlare è Giuseppe Paterno, presidente della ProciV Arci di Mesoraca, segretario del Consiglio nazionale ProciV Arci e membro del Consiglio direttivo ProciV Calabria, che, a tre mesi dall'inizio dell'emergenza Covid, fa un bilancio delle attività messe in campo: "È dal 9 marzo che, attivati dal dipartimento della Protezione Civile Calabria e dal comune di Mesoraca, stiamo lavorando con circa 10 volontari su turnazione, preparati e formati messi in campo ogni giorno, che non finirò mai di ringraziare: senza di loro niente sa-

rebbe stato possibile".

Tra le tante attività che i volontari di protezione civile hanno messo in campo per fronteggiare l'emergenza c'è stato il servizio di assistenza domiciliare per soggetti "fragili", per gli anziani, per i cittadini sottoposti a quarantena o isolamento domiciliare e privi di assistenza famigliare ma anche per persone diversamente abili e persone con patolo-

gie; la distribuzione di circa 700 pacchi alimentari insieme all'associazione 'Noi per gli altri', alla Croce rossa di Mesoraca e all'Ufficio servizi sociali del Comune di Mesoraca; la consegna della spesa a domicilio e anche dei farmaci, ma anche

l'allestimento di strutture campali presso ospedali e istituti penitenziari per il pre-triage.

"Siamo stati promotori -

racconta Paterno - anche di alcune iniziative per la raccolta di beni di prima necessità. Riceviamo un sacco di telefonate ogni giorno e noi cerchiamo di metterci a disposizione per non lasciare indietro nessuno. Nel mese di marzo una delegazione di volontari, ha donato il sangue presso la sezione **Avis** di Mesoraca".

Tutte attività, queste, svol-

te in sinergia con il Centro operativo comunale a supporto del sindaco, nella sua qualità di autorità di protezione civile, per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione in caso emergenza. "La mia considerazione è che la 'macchina' sta funzionando molto bene e oggi possiamo affermare che non siamo in sofferenza", com-

menta Paterno che coglie l'occasione per ringraziare "tutti gli uomini e le donne appartenenti alla ProciV Calabria ma anche alle altre organizzazioni di volontariato ed ai loro coordinatori, per il lavoro svolto in questi mesi: senza di loro tutte queste attività messe in campo per le loro comunità di appartenenza non sarebbero state possibili".

Il presidente della ProciV Arci di Mesoraca ringrazia anche il sindaco Parise e l'assessore con delega alla protezione civile Serravalle per aver risposto in maniera positiva ad ogni richiesta, ma anche i numerosi donatori, tra cui la rsa 'Santa Rita' e l'officina Schipani. Un grazie, infine, Paterno lo rivolge al consiglio direttivo ed a tutte le ProciV Calabria, con i circa 300 volontari impegnati ogni giorno, ed alla ProciV Arci nazionale che ha dota-

to di mascherine Ffp2 tutti i volontari. "Resteremo a disposizione della nostra comunità - conclude il presidente - fino a quando il sindaco e il Dipartimento di Protezione Civile lo riterranno opportuno e fin quando ci sarà bisogno di noi".

**GIUSEPPE
PATERNO**

presidente
ProciV Arci
di Mesoraca
A fianco
volontari
sanificano
un tendone



